



min. 20°
max. 24°



min. 20°
max. 24°

LE NOTIZIE DI CRONACA E VIABILITÀ:
ogni ora su **Radio19** e in tempo reale su **ilsecoloxix.it**
Redazione: tel.: 019.840261, fax: 019.8402645

IL SECOLO XIX

23

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009

AFFARI IN ORO
COMPRIAMO ORO
Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
... SOLO NOI...
... LO PAGHIAMO DI PIU'...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

SASSELLO

Cade e muore nel bosco

È morta mentre andava per funghi. **Filippina Zunino**, 69 anni, è precipitata in un burrone a Piampaludo, vicino a casa sua

VACCARO >> 26



Il capitano **Orlando Pilutti**

PERSONAGGIO

Il carabiniere in prima linea contro i clan camorristici

A lungo in prima linea contro i clan camorristici, da due anni il capitano **Orlando Pilutti** comanda la compagnia di Savona

PARODI >> 24



Stefano **Rusconi**

BASKET

Addio Rusconi il Riviera perde la sua stella

È durata solo due partite di campionato la presenza con il Riviera di **Stefano Rusconi**. L'ex stella dell'Nba ha rescisso il contratto il club: «Problemi di famiglia»

FAZIO >> 42

El Ritmo Caribico
di Marco Lomi
CORSI DI SALSA CUBANA, SALSA PORTORICANA, BACHATA, MERENGUE, CHA CHA CHA, DANZA DEL VENTRE E REGGAETON!
Piazza delle Nazioni, 5
Savona (Zona Santa Rita)
Tel. 349 1692548 (Marco)
www.elritmocaribico.com

LE NOMINE E LA SVOLTA



Donatella Ramello
53 anni, riconfermata presidente delle Opere Sociali. Dal '90 al '94 è stata assessore in provincia. Area politica: Pd

I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE

OPERE SOCIALI



Piero Astengo
65 anni, assicuratore con esperienza nella gestione immobiliare, riconfermato membro del Cda. Area di appartenenza: Udc



Vincenzo Catalano
63 anni, pensionato dell'Inpdap, ex vice segretario di Italia dei Valori



Lorenzo Prando
59 anni, funzionario della Ferrania in pensione. Volontario, indicato dalla Curia



Massimo Fantoni
42 anni, riconfermato membro del Cda, si occupa di gestione aziendale. Dirigente del Pd



Antonella Brandone
43 anni, presidente della cooperativa sociale "Progetto Città". Nominata dalla Regione

OPERE SOCIALI SERVIZI da fine novembre



Ruggiero Basso
60 anni, diabetologo dell'ASL2 di Savona. Presidente della Croce Bianca e consigliere comunale del Pd



Franco Costantino
45 anni, dipendente amministrativo in Questura, responsabile nazionale dell'Aics. Segretario pro tempore del Partito socialista di Savona



Nadia Ravera
58 anni, ostetrica nella struttura complessa di assistenza consultoriale - distretto di Savona. Area di appartenenza: Rifondazione comunista

L'INTERVISTA



Angelo Vaccarezza

VACCAREZZA: FARE SQUADRA SUL TURISMO

ANTONELLA GRANERO

Lunedì si terrà a Finale "Matching sul turismo", organizzato dall'Unione albergatori. Per la prima volta, tutti gli attori - operatori, studiosi, manager, lavoratori, enti pubblici - si siederanno allo stesso tavolo. E sarà un confronto vero e senza veli sul futuro del turismo.

Il Secolo XIX accompagna l'attesa con una serie di interviste. La seconda, dopo **Roberta Milano**, è ad **Angelo Vaccarezza**, presidente della Provincia di Savona.

Il presidente della Provincia **Angelo Vaccarezza** lo ha detto senza giri di parole. Sul turismo occorre cambiare marcia. E altrettanto chiaro è stato su un altro punto: la politica deve assumersi le proprie responsabilità.

Non a caso ha rivendicato il ruolo delle istituzioni nel concludere il "Matching sul turismo": per raccogliere i progetti, farli propri e poi sottoporli a verifica entro un anno.

Presidente, il turismo è un asset centrale del sistema economico savonese. Eppure è sembrato, sinora, un po' snobbato, si è proceduto per inerzia anche di fronte alla crisi, senza ripensamenti e gli interventi che hanno accompagnato, nelle difficoltà, altri settori.

«Più che snobbato, direi che è stato dato per scontato. Appunto, si è andati avanti per inerzia. Le tanto vituperate seconde case, nei momenti più brutti hanno tenuto su la baracca. Ora, però, non basta più».

Un'autocritica.
«Guardi, ora che vedo le cose da un'altra angolatura, oltre che da sindaco anche da presidente della Provincia, mi rendo conto che neppure nell'occasione della nascita degli "Stl" (i sistemi turistici locali, ndr), siamo riusciti a fare sistema. Anche quando, nel mondo del turismo, ci si prova, a fare qualcosa di meglio, a cambiare marcia, lo si fa sempre a livello individuale, in modo auto-referenziale. Così non se ne esce».

SEGUE >> 25

Opere Sociali, decolla il cda della nuova era

Ramello: con la Curia ora ci sono l'anima laica e quella cattolica

SAVONA. È stata scritta la parola fine nel "tormentone" di inizio autunno. Il sindaco **Federico Berruti** ha comunicato ai capigruppo consiliari i nomi dei nuovi membri scelti per rinnovare il Consiglio di amministrazione di Opere Sociali. Presidente per altri cinque anni è stata confermata **Donatella Ramello**, perché «ha operato bene nel precedente mandato, sapendo combinare la conservazione della tradizione di questo ente radicato nella storia della città con molti progetti innovativi». Membri del Cda sono stati nominati **Piero Astengo**, **Vincenzo Catalano**, **Massimo Fantoni**, **Lorenzo Prando**. A questi si aggiunge **Antonella Brandone**, che è stata scelta dalla Regione. In sintesi, nel nuovo Cda ci sono tre riconferme (**Ramello**, **Astengo** e **Fantoni**) e tre volti nuovi, a conclusione di un totomine che ha infiammato la politica locale nelle ultime settimane. Di scena escono **Milena Maccario**, **Giorgio Calabria** e **Giovanni Poggi**.

Ma il sindaco ha compiuto anche un altro passo: in vista del rinnovo del Cda di Opere Sociali Servizi, la società costituita da Opere Sociali per gestire i servizi (tre case di riposo, un asilo nido, una casa per disabili e strutture di accoglienza per le donne), il cui mandato scade a fine novembre, il sindaco ha concordato con la **Ramello** che il nuovo presidente sarà **Ruggiero Basso**, e che i due consiglieri di amministrazione di parte pubblica saranno **Franco Costantino** e **Nadia Ravera**.

L'elemento più significativo del nuovo Cda di Opere Sociali è indubbiamente l'entrata in scena di **Lorenzo Prando**, che è stato apprezzato in Curia per la sua collaborazione in occasione dell'organizzazione della visita del Papa a Savona e per altri progetti. Al punto che il vescovo, **Vittorio Lupi**, ha indicato il suo nome al sindaco, chiedendo esplicitamente una presenza della Chiesa, esclusa per cento anni dalle Opere Sociali, che gestiscono tutto il patrimonio del Santuario. «Sono rimasto sorpreso quando il vescovo mi ha chiesto la disponibilità ad entrare del Cda. Sono estraneo ai giochi politici - spiega **Lorenzo Prando** -. È un grande gesto di stima nei miei confronti. Cercherò di svolgere al meglio il compito che mi affiderà la presidente come portavoce della Curia». Sintetico monsignor **Vittorio Lupi**: «Sono contento che adesso ci sia un nostro rappresentante».

Come giudica la presidente **Ramello** la nuova entrata in scena di un rappresentante della Chiesa nelle Opere Sociali? «Sono sicura che potremo concordare le iniziative nell'assoluta diversità e autonomia dei ruoli. Credo che ci potrà essere una grande cooperazione. Savona è una città insieme laica e cattolica ed è giusto che le due anime siano rappresentate». Ma quali i progetti del nuovo Cda? In agenda ci sono innanzitutto la conclusione della costruzione della nuova casa di riposo a Monticello e della social housing (sei alloggi) al Santuario.

Ma quanto guadagnano i membri del Cda di Opere Sociali? «Non lo so e non mi interessa - confessa **Prando** -. Sono gratificato dal poter svolgere volontariato per la Curia». A spiegarlo è la presidente **Ramello**: «I membri del Cda di Opere Sociali hanno uno stipendio, ma diminuirà poiché gli incarichi dei consiglieri si sono ridotti avendo delegato a un soggetto terzo alcuni compiti. Ne parleremo in un prossimo Consiglio di amministrazione. Invariato, invece, lo stipendio del presidente, che è legato a quello degli assessori, in quanto il carico di responsabilità è lo stesso».

STEFANIA MORDEGLIA
mordeglia@ilsecoloxix.it

GLI INTERVENTI

BERRUTI: «IL RICAMBIO FA PARTE DELLE REGOLE DEL GIOCO»

SAVONA. «Vorrei ringraziare tutti coloro che hanno amministrato le Opere Sociali finora, i confermati e gli esclusi. Purtroppo era necessario fare una selezione. Vorrei esprimere gratitudine anche agli uscenti. Ma il ricambio fa parte delle regole del gioco». Il sindaco **Federico Berruti** commenta così la sua nomina del Cda. «Mi sembra una squadra buona - aggiunge -. I ruoli apicali esprimono molta forza: la **Ramello** e **Basso** sono molto competenti e stimati. È ovvio che i Consigli di amministrazione rappresentino degli equilibri politici. Anche la Curia ha trovato la sua espressione».

Ma dopo la polemiche dei giorni scorsi anche all'ufficializzazione delle cariche sono seguite le critiche, fra cui la più frequente è che la scelta di questi nomi serva a favorire possibili alleanze nelle elezioni regionali. Nel mirino c'è ad esempio la scelta di **Astengo**, gradita all'Udc. «Considero positivamente l'apertura all'Udc per favorire il dialogo» replica **Berruti**. «Nel nuovo Cda delle Opere Sociali ci sono tre rappresentanti del Pd e nessuno della minoranza - protesta **Federico Delfino**, capogruppo del Pd in consiglio comunale - La politica dovrebbe essere estranea. Un'azienda pubblica che vive delle donazioni dei savonesi per aiutare i bisognosi viene strumentalizzata e trasformata in un poltronificio. Posi-



Federico Berruti

tivo invece il fatto che è stato inserito un rappresentante della diocesi: l'abbiamo nominato noi della minoranza su richiesta del vescovo». «Si rischia che le Opere Sociali Servizi vengano strumentalizzate - fa eco **Piero Santi**, consigliere comunale del Pd - con tanto di indennità di carica. Non dimentichiamo che tutti i grandi presidenti del passato delle Opere Sociali non hanno mai percepito una lira. Abbiamo assistito a una vergognosa spartizione politica». Nella polemica interviene nuovamente **Marco Ravera**, segretario provinciale di Rifondazione: «Nel nuovo Cda sparisce ogni barlume di laicità con esponenti provenienti dalla parte moderata della coalizione o direttamente indicati dalla Curia».

ST. MOR.

800 81 80 80
www.wallstreet.it

L'inglese.

Wall Street INSTITUTE
SCHOOL OF ENGLISH

Like that.

SAVONA - Piazza Leon Pancaldo, 1
019.80.79.29 - savona@wallstreet.it

VERSIL "MATCHING SUL TURISMO"

«L'accoglienza è basilare»

Vaccarezza: a questo settore occorrono investimenti, infrastrutture e qualità degli alberghi

dalla prima di cronaca

Da cosa dipende, questo atteggiamento? È una questione di carattere, tutto ligure, oppure manca un'autentica mentalità imprenditoriale?

«Un po' tutt'e due le cose. Da un lato c'è la nostra ritrosia tutta ligure: dobbiamo vincere la nostra diffidenza, la nostra difficoltà a fare squadra, la nostra convinzione che il nostro concorrente sia il vicino di casa. Dall'altro va cambiata una mentalità, un modo di fare impresa, nel turismo».

Non è poco, né facile.
«Guardi, io sono cresciuto sentendo intorno a me un clima che può essere riassunto nell'adagio "stucco e pitua bella figua". Ovvero, mai cambiamenti sostanziali. Nella convinzione che tanto il turismo andava avanti da solo. Nei cambiamenti abbiamo la velocità di un bradipo».

Invece?
«Invece ora dobbiamo ripensare un prodotto dall'inizio alla fine. Ed è importante che al tavolo si siedono tutti, ma proprio tutti, come avverrà con il "Matching sul turismo"».

Da dove partire?
«Partiamo dagli investimenti. Nei momenti di crisi della borsa, e negli ultimi anni ne abbiamo avuto diversi, gli investimenti si spostano tradizionalmente sull'immobiliare. Ebbene, noi siamo stati incapaci di intercettare questi investimenti. Siamo rimasti bloccati dalle nostre lentezze, dalla burocrazia, dalla protesta anche legittima di chi non vuole nulla vicino a casa propria».

La ricetta, dunque, è un liberi tutti?
«Affatto. Occorre scegliere, ed occorre ottenere molto in cambio. Però le opportunità ci sono e vanno colte, i grandi gruppi disponibili ad investire anche da noi ci sono, ma siamo visti come lenti, quindi inaffidabili. Dobbiamo vincere questa immagine. Con gli imprenditori, ma anche con i clienti».

Parliamo della famosa "torta di riso"?
«Esatto. Abbiamo dato per scontato che i clienti continuino comunque a venire, indipendentemente da quello che offriamo. Vuole che le racconti un episodio?».

Prego...
«Bene, da sindaco di Loano, anni fa, mi posi il problema delle dighe soffici, opere necessarie per salvare il nostro arenile. Battei letteralmente



Baby dance, quest'estate, ad Alassio: una delle manifestazioni organizzate dall'assessorato comunale al Turismo

palmo a palmo istituzioni pubbliche e private per trovare i soldi necessari. Ad un certo punto mi sentii dire, sulla spiaggia, che il futuro è la nautica, che il turismo è il passato e non serviva investire lì. Ora, io mi domando, la nautica è importantissima, ma quanti di noi, nei decenni, hanno vissuto di cantieristica? E quanti, invece, di turismo? Eppure la mentalità è questa».

Il convegno di lunedì è stato presentato, dall'associazione dei manager del turismo, con una metafora molto efficace: il savonese ha ancora, per fortuna, molta materia prima. Si tratta di trasformarla in un prodotto finito. Su quali basi?

«Ne individuerei soprattutto due. Il primo è la qualità altamente professionale dell'accoglienza. Su questo dobbiamo lavorare molto. Altrove il turista si sente arrivato in un luogo dove è gradito e coccolato. Da noi...».

Il secondo?
«Fatto il passaggio di cui dicevo, dobbiamo esportare questa nuova immagine nei mercati dove ci offriamo. Questi due sono aspetti sui quali la Provincia può fare molto. Poi ce n'è un terzo, oggi decisamente dolente».

Quale?
«Le infrastrutture. Intendo la qualità delle nostre strutture turistiche. Ed intendo le vie di comunicazione».

CONSIDERATI INAFFIDABILI

Le opportunità ci sono, i grandi gruppi disponibili ad investire anche, ma siamo ritenuti lenti

OSPITALITÀ? C'È MOLTO DA FARE

Altrove il turista si sente arrivato in un luogo dove è gradito e coccolato. Da noi...

ANGELO VACCAREZZA
Presidente Provincia Savona



VACCAREZZA. «Saremo cerniera»

Cominciamo dalla qualità delle strutture. Mancano, o sono molto poche, quelle attrezzate e moderne. Prendiamo il turismo congressuale. Recentemente, il primario di chirurgia plastica Mariano Bormioli ha sollevato il problema: ha organizzato il suo congresso a Sanremo perché, ha detto, il savonese non ha strutture all'altezza.

«Infatti, come già dicevo, dobbiamo mettere in campo una capacità di attrarre capitali pronti ad investire. Da fuori, e ci sono. Ma non dobbiamo dimenticare, anche, che questa è la prima provincia per depositi bancari. Dobbiamo provare a renderli produttivi. Da sindaco di Loano io di metri cubi ne ho fatti fare, ma questo è andato di pari passo con una crescita esponenziale della qualità urbana della città. A Savona, per fare un esempio, non mi pare che le cose siano andate nello stesso modo: quando tutto ciò che è in corso sarà concluso, le auto bisognerà spedirle per posta... E pensare che, invece, sono convinto che Savona abbia grandissime potenzialità sotto il profilo turistico, da autentico capoluogo».

L'altro tasto dolente, a proposito di infrastrutture, diceva, sono le vie di comunicazione. L'Aurelia bis?

«L'Aurelia bis risolverà i problemi sino a un certo punto. Ciò che ho in mente, piuttosto, è il definitivo spostamento a monte con raddoppio della ferrovia, il che tra il resto libererà aree meravigliose sulla costa. Poi, fatto quello, bisognerà anche ragionare di treni: quanti e come. Gli altri grandi investimenti devono essere fatti sulle vie perpendicolari alla costa. Mi riferisco, in particolare, all'Albenga-Carcare-Preiosa, un'opera fondamentale».

Si è detto che il convegno di Finale, che riunirà per la prima volta tutti gli attori del turismo, pubblici e privati, sarà "matching", ovvero confronto aperto e senza inibizioni.

«Infatti abbiamo la necessità di fare sistema. E per farlo davvero, occorre anche essere molto critici. Oggi la gente sceglie dove andare in vacanza attraverso internet ed il passaparola, per certi versi, è ancora più importante di un tempo. I clienti non sono infiniti: se ne bruciamo uno, non perdiamo solo lui, ma perdiamo un intero segmento, e lo perdiamo per sempre. Il web è micidiale, se si sbaglia...»

Insomma, torniamo alla famosa "torta di riso".

«Oggi non c'è più spazio per l'improvvisazione. Per chi, come succedeva un tempo, faceva un altro lavoro e da un giorno all'altro si reinventava nel turismo, tanto la vigna era grande. Occorre grande professionalità: qualità elevata della preparazione e adeguata cultura dell'accoglienza».

In questo contesto, quale può essere il ruolo specifico della Provincia?

«Intanto la formazione. Oggi formiamo persone per un mercato che non c'è. Invece ci sono qualifiche richieste dal mercato che non ci sono. Vuol dire che oggi alla Provincia manca la capacità di fare cerniera tra il mercato, la scuola e la formazione. Dobbiamo attrezzarci per svolgere meglio questo ruolo».

Quindi?

«Dobbiamo svolgere un ruolo di cerniera e di sintesi di tutto quello che c'è sul territorio. Diventare il luogo dove ci si confronta. Sino ad oggi, diciamo, la Provincia è stata più il luogo delle "rotture" che del confronto. Dobbiamo essere sempre meno l'agenzia dei vincoli e dei no, e sostenere ed agevolare laddove ci sono iniziative di autentico sviluppo. Il che non significa, ovviamente, lasciar fare tutto».

ANTONELLA GRANERO
granero@ilsecoloxix.it

LA CAPOLISTA

«Non mi era mai capitato niente del genere»

Parla il preside dell'istituto Chiabrera-Martini in vetta alla classifica del concorso "Premia la tua classe" lanciato dal Secolo XIX

SAVONA. Alfonso Gargano è il preside del Chiabrera-Martini di Savona, formato da un liceo classico ed uno artistico. Alcune classi del suo istituto sono risultate tra le più votate in "Premia la tua classe", l'iniziativa de *Il Secolo XIX* e Radio 19 che permetterà alla più gettonata di ricevere premi settimanali. E Gargano non riesce a trattenere un grosso sorriso, che nasconde anche un po' di emozione. «In tanti anni è forse la prima volta che con la mia scuola sono protagonista di un gioco a premi - dice - Non mi era mai capitata una cosa del genere».

Il Chiabrera-Martini racchiude due tra i più quotati licei savonesi, ai quali sono iscritti tanti ragazzi e ragazze. «I premi che sono in palio nel gioco del *Secolo XIX* sono interessanti sia per gli alunni che per le famiglie - prosegue il preside Alfonso Gargano - Ho letto sul giornale che tutte le settimane le classi più votate riceveranno in regalo decine di libri, biglietti per il cinema e buoni spesa. Speriamo di riuscire a imporci, per aggiudicarne qualcuno».

Il gioco, poi, è anche un'occasione di aggregazione tra gli studenti. «Sono convinto che l'affiatamento tra gli alunni sia una cosa essenziale - conclude Gargano - E penso che questo gioco soffra anche l'opportunità



Primo giorno di scuola a Savona

di coinvolgere gli studenti in qualcosa di nuovo, in una nuova occasione di aggregazione. In passato avevo sentito parlare di altre iniziative del "Decimonono", ma mi sembra che sia la prima volta che vengono coinvolti le scuole. Il senso di appartenenza alla propria classe è molto importante, come lo sono i rapporti di amicizia e lealtà tra gli studenti. Certamente stiamo parlando di un gioco e nulla più, e i ragazzi non devono dimenticare il loro compito principale, che è quello di studiare, per migliorare la loro cultura nell'ottica di realizzare gli obiettivi futuri che si sono prefissati, sia nello studio che nel mondo del lavoro».

MARIO SCHENONE

L'INIZIATIVA

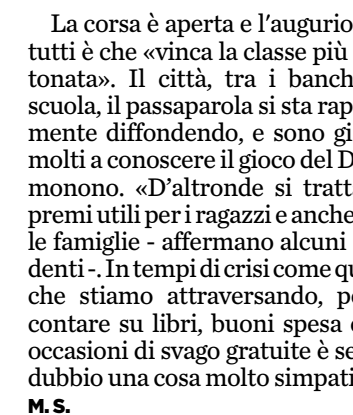
IN PALIO RICCHI PREMI E DUE GIORNI IN GITA A VERONA E GARDALAND

SAVONA. Ormai già nota a molti, "Premia la tua classe" è l'iniziativa, realizzata dal *Secolo XIX* e da Radio 19, che permetterà alla classe più votata di ricevere premi settimanali. Un gioco che proseguirà nei prossimi mesi, e che in pochi giorni ha già conquistato il consenso di persone di ogni età, studenti ma anche genitori.

Partecipare è semplice. Basta votare la classe preferita dell'istituto scolastico della propria città utilizzando il tagliando pubblicato ogni giorno sul *Secolo XIX*, e il più è fatto. Tutte le settimane le classi più votate riceveranno in regalo decine di libri, biglietti per il cinema e buoni spesa. Da non dimenticare poi che la classe che totalizzerà il maggior numero di voti in assoluto avrà in premio una gita a Verona di due giorni. Una bella occasione di svago, nella quale sono compresi gli ingressi omaggio al parco divertimenti di Gardaland. Non resta dunque che rimbocarsi le maniche, perché più tagliandi arriveranno e più le scuole votate avranno la possibilità di aggiudicarsi i premi in palio.



Premio finale
Gita di due giorni a Gardaland per tutta la classe vincitrice in assoluto dell'iniziativa offerta da



M.S.

EX GUARDIA GIURATA

Vigilante abusivo denunciato dalla polizia

LO AVEVANO licenziato, non aveva più di che vivere, ma per lui era come se nulla fosse cambiato. Classe 1967, R.F. - queste le sue iniziali - è finito ieri nel mirino della squadra mobile della questura di Savona, che lo ha accusato di detenzione abusiva di armi e usurpazione di titolo d'onore. A casa sua la polizia, guidata dal vicequestore Rosalba Garello, ha trovato due cartucce calibro 9x21 e due componenti di una pistola semiautomatica, molla e asta guida-molla. Senza regolare porto d'armi. Ex guardia giurata, R.F. era stato licenziato dall'istituto di vigilanza privato per cui lavorava, ma continuava, evidentemente, a lavorare "in proprio", per sorvegliare sulla "sicurezza" dei cittadini. Nella sua abitazione la polizia ha anche trovato le vecchie divise da lavoro, che R.F. avrebbe dovuto restituire al momento del licenziamento, e un distintivo - grossolanamente falso - da poliziotto. Un'operazione simile è andata in scena ieri a casa di un'altra guardia giurata - F.D., 64 anni, ancora in servizio presso una ditta privata - dove la squadra mobile ha trovato uno sfollagente telescopico, un manganello. «Si tratta - spiega la polizia - di un reato grave: lo sfollagente è assimilabile a un'arma da guerra e non può essere conservato in casa». Oltre al manganello F.D. aveva in casa propria, illegalmente, quindici proiettili. Entrambi i vigilantes sono stati denunciati.

MILLESIMO

TRIBUNALE

Lesioni a poliziotto tifoso condannato

UN TIFOSO del Savona calcio è stato condannato ieri ad un anno e mezzo di carcere per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale durante. Alessio Suraci, era rimasto coinvolto negli scontri del settembre 2007 al termine di savona-sanremese.

SPOTORNO

L'ex sindaco Zunino nei guai per discoteca

È ACCUSATO di aver firmato la deroga alla capienza della discoteca Baia Blanca di Bergeggi per favorire i soci. Il processo ai danni di Giancarlo Zunino, assistito dall'avvocato Enrico Nan, è cominciato ieri ed è stato rinviato per ascoltare uno dei soci privati della discoteca di proprietà comunale.

MILLESIMO

Operaio folgorato Cominciato il processo

HA PRESO il via ieri pomeriggio il processo con un'eccezione - per una mancata notifica - nei confronti di un dirigente e tre consiglieri della fratelli Basso di Alba e di un funzionario dell'Enel accusati di omicidio colposo dell'operaio di origine marocchina Abdelhak Gaou, morto folgorato ad Urbe mentre lavorava ad una linea Enel. Si riprende il 21 gennaio.